



Revimid nel trattamento delle sindromi mielodisplastiche

Data 29 agosto 2003
Categoria oncologia

Nel corso del Seventh International Symposium on Myelodysplastic Syndromes , tenutosi a Parigi, Revimid , un farmaco sperimentale , ha mostrato di ridurre o eliminare la necessità di trasfusioni nei pazienti anemici con sindromi mielodisplastiche.

Le sindromi mielodisplastiche colpiscono circa 250.000-300.000 persone nel mondo. Solo negli Usa le persone ammalate sono 50.000 con 14.000 nuovi casi all'anno.

La sopravvivenza di queste persone varia da 6 mesi a 5 anni dall'esordio della malattia.

In uno studio clinico, il 64% dei pazienti ha presentato una risposta eritroide al trattamento con Revimid , riducendo il numero delle trasfusioni in modo completo o parziale (superiore al 50%).

Revimid sembra particolarmente efficace nei pazienti con una forma di sindrome mielodisplastica , denominata sindrome 5q , caratterizzata da un danno ad uno specifico cromosoma.

L'FDA ha concesso la procedura "Fast Track" per revisionare gli studi clinici riguardanti Revimid.

(Xagena 2003)